

Facoltà di Giurisprudenza

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

(classe I-14)

Anno accademico 2018-2019

1. Obiettivi formativi del corso di laurea

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici si propone di far conseguire agli studenti una adeguata conoscenza dei saperi afferenti all'area giuridica, mettendoli in grado di applicare la normativa. A tal fine, il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici assume come punto di riferimento la formazione di figure professionali di diversa natura. In ambito pubblicistico, ci si propone di formare figure professionali che trovino occupazione nell'ambito delle amministrazioni territoriali (statali, regionali e locali), degli enti pubblici e delle società a partecipazione pubblica. In ambito privatistico, la naturale destinazione professionale è rappresentata dall'impiego all'interno di imprese bancarie, assicurative e finanziarie e, più in generale, di investimento e di intermediazione, con finalità di consulenza e assistenza nella compliance, nella contrattualistica, nei rapporti con la clientela e nella gestione del pre-contenzioso. Il corso di laurea assume inoltre come punto di riferimento la formazione di figure professionali esperte in diritto del lavoro, con competenze giuridiche e qualificazione professionale finalizzata all'amministrazione e gestione del personale, alle relazioni sindacali e alla contrattazione collettiva, alla previdenza sociale e al welfare aziendale. Le competenze acquisite offrono infine la possibilità di acquisire specifiche conoscenze circa le problematiche legate all'evoluzione e alla disciplina giuridica del terzo settore nell'ordinamento italiano. I laureati potranno operare non soltanto prestando collaborazione subordinata con imprese private, enti pubblici e studi professionali, ma altresì come liberi professionisti.

Per lo svolgimento di queste professioni è indispensabile sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, economica ed informatico-giuridica, nonché una buona conoscenza della lingua inglese.

In sintesi, ci si attende che il laureato in Scienze dei servizi giuridici a completamento degli studi sappia, con autonomia di giudizio e abilità comunicative, applicare le conoscenze acquisite per la soluzione delle problematiche afferenti ai molteplici sbocchi occupazionali di riferimento.

Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici si articola in 4 curricula:

- A. Indirizzo Operatore giuridico d'impresa**
- B. Indirizzo Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione**
- C. Indirizzo Operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro**
- D. Indirizzo Operatore giuridico degli enti no profit e del terzo settore**

Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, si specificano qui di seguito le competenze e i risultati attesi secondo il sistema dei Descrittori di Dublino:

A - Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Nei primi due anni, comuni a tutti i percorsi proposti, lo studente acquisirà una solida formazione giuridica di base, attraverso l'ottenimento di una sicura conoscenza e lo sviluppo della capacità di comprensione degli istituti giuridici, delle fonti del diritto, della normativa vigente, della principale dottrina, della giurisprudenza e del linguaggio giuridico, integrata da imprescindibili conoscenze economiche, storiche, filosofico-sociologiche e informatico-giuridiche. La conoscenza e la capacità di comprensione verranno ottenute attraverso le attività formative ritenute "di base" e "caratterizzanti". A questo proposito verrà offerta la possibilità di testare le proprie conoscenze e capacità di comprensione sia attraverso il superamento degli esami che con prove in autovalutazione da svolgersi in

itinere. Fin dal primo anno di corso, inoltre, verrà richiesta la conoscenza e la comprensione della lingua inglese, con particolare riguardo al linguaggio giuridico. In ogni percorso formativo verranno inoltre richieste conoscenze e competenze di base nell'ambito del diritto tributario. L'ultimo anno sarà invece particolarmente dedicato all'approfondimento di argomenti, oggetto di insegnamento, ritenuti direttamente professionalizzanti e allo svolgimento, in tutti i percorsi formativi offerti, di attività seminariali e di tirocinio al fine di consentire e sviluppare, attraverso un'esperienza pratica e diretta, le conoscenze e le competenze acquisite nel biennio precedente.

All'esito dei percorsi proposti, gli studenti avranno le conoscenze e le competenze giuridiche ed economico-aziendali che assicurino la capacità di comprensione delle problematiche e delle questioni giuridiche, sia di base che, più in particolare, afferenti all'attività di operatore giuridico d'impresa, nella pubblica amministrazione, nelle risorse umane e consulenza del lavoro e nelle imprese no profit e del terzo settore. Le modalità e gli strumenti didattici mediante i quali i risultati attesi vengono conseguiti sono sia quelli tradizionali dell'insegnamento universitario erogato mediante corsi, che attività seminariali, di esercitazione e laboratorio giuridico, arricchiti dall'esperienza di tirocinio obbligatorio. Le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati attesi consisteranno in valutazioni in itinere e finali attraverso esami di profitto e, per quanto riguarda il tirocinio, attraverso la relazione del tutor sia aziendale che accademico.

B - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono acquisire gli strumenti necessari alla formazione delle figure professionali di riferimento del corso di laurea. Tutti i laureati, in altre parole, devono mostrare le conoscenze acquisite e la comprensione delle nozioni di base e di quelle più specificamente professionalizzanti apprese sapendole applicare e quindi analizzando e discutendo problemi di natura giuridica all'interno delle imprese pubbliche e private nazionali e internazionali. L'accertamento di tale capacità sarà verificato sia attraverso il superamento dell'esame sia, soprattutto, all'interno di ogni corso attraverso momenti di verifica "in itinere". In particolare, oltre alle conoscenze giuridiche, storico-filosofiche, informatiche ed economiche di base e comuni a tutti, i laureati che intendessero operare nelle imprese private, sia all'interno che all'esterno delle stesse, devono dimostrare di conoscere, aver compreso e saper applicare sia i principi che regolano le procedure esecutive e della disciplina positiva delle medesime sia delle procedure concorsuali cosiddette *minori* quali il concordato preventivo, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, nonché degli accordi di ristrutturazione dei debiti degli imprenditori commerciali e del procedimento di composizione delle crisi da sovra-indebitamento. I laureati in questo ambito dovranno inoltre dimostrare conoscenza, comprensione e capacità applicativa dei principali istituti del diritto bancario, assicurativo e finanziario e dei principali contratti che possono essere stipulati in questo ambito nonché dei più diffusi intermediari finanziari piuttosto che il funzionamento dei mercati monetari e creditizi o della gestione dell'impresa. I laureati che ambissero ad operare nella Pubblica Amministrazione devono dimostrare conoscenza, comprensione e capacità applicativa di ciò che riguarda il regime delle autorizzazioni e delle concessioni, delle attività di regolazione, della disciplina giuridica dei servizi pubblici e, in generale, dell'impresa pubblica. Devono inoltre conoscere le specificità del diritto regionale e degli enti locali nonché le conseguenze economiche delle scelte di intervento pubblico, essere in grado di redigere e interpretare criticamente gli atti della Pubblica Amministrazione. In ambito giuslavoristico, i laureati sono chiamati a dimostrare conoscenza, comprensione e capacità applicativa dei diversi profili dell'ordinamento giuridico inerenti al lavoro e delle loro implicazioni economico-aziendali e gestionali. Infine, i laureati che intendessero operare nell'ambito del terzo settore e del no profit, devono dimostrare capacità di applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite in

relazione alle norme di tutela dei diritti umani del Welfare state, dei c.d. nuovi diritti sociali e, non ultimo, essere in grado di coniugare le regole comuni con le specificità degli enti religiosi, di quelli no profit e di quelli che, in generale, operano nel terzo settore. Già durante lo svolgimento del tirocinio dell'ultimo anno gli studenti hanno l'opportunità di applicare conoscenze acquisite e comprensione delle stesse in modo diretto e pratico.

C - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del Corso di Studi devono maturare e possedere consapevole autonomia di giudizio in relazione alla comprensione, all'interpretazione e all'analisi critica delle fonti normative, della giurisprudenza e della dottrina giuridica di riferimento rispetto alle principali figure professionali che il CdS si propone di formare. In particolare devono essere in grado elaborare informazioni complesse e, a volte, frammentarie giungendo a giudizi originali e autonomi che agevolino le scelte che dovranno affrontare nell'ambito del loro lavoro. In altre parole devono giungere a maturare e raffinare in modo autonomo le competenze necessarie nella raccolta, nell'elaborazione e nell'interpretazione di informazioni giuridiche sia giurisprudenziali che dottrinali congiuntamente al rispetto delle regole deontologiche. Tale autonomia di giudizio verrà quindi raggiunta dallo studente attraverso l'apprendimento graduale della corretta consultazione delle fonti normative e dei dati utili a risolvere via via le questioni che, in base all'attività professionale scelta, dovrà risolvere. Le prove di verifica sia orali che scritte unite alle competenze linguistiche volte ad una importante acquisizione del lessico specialistico, nonché l'impiego di simulazioni di casi concreti, consentono, anche grazie alla prova finale, l'ottenimento di tale autonomia.

D - Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato del CdS deve essere in grado di comunicare con un pubblico vario e composito, in modo chiaro, logico, coerente ed efficace, utilizzando gli strumenti metodologici acquisiti, il lessico appropriato e le competenze linguistiche sviluppate. Pertanto, gli aspetti linguistici - relativi sia al linguaggio sia italiano che inglese - sono focalizzati, oltre che sul versante comunicativo, sul lessico di specialità. Oltre alla robusta preparazione di base, la proposta di percorsi differenziati agevola e affina la padronanza di abilità comunicative adattate alle differenti professionalizzazioni. I laureati devono inoltre saper organizzare efficacemente il materiale di studio e di ricerca attraverso i più comuni strumenti di presentazione, anche su supporto informatico.

Lo sviluppo di tali abilità sarà perseguito conferendo ampio spazio, accanto alla didattica frontale dei corsi, all'impiego di modalità didattiche che coinvolgano attivamente le competenze comunicative dei discenti nell'ambito dei seminari e dei laboratori, sia dal lato della più tradizionale comunicazione verbale e scritta, che attraverso l'impiego di mezzi multimediali. L'acquisizione di tali competenze viene ulteriormente maturata nel corso del tirocinio e viene verificata in modo scritto e/o orale all'interno dei singoli insegnamenti e nell'ambito della prova finale.

E - Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del CdS devono acquisire adeguate capacità di apprendimento sia in relazione alla possibilità di continuare gli studi per ottenere un più elevato livello di conoscenze e competenze specialistiche che, soprattutto, per potersi inserire in modo diretto alle professioni in ambito giuridico che il corso intende formare. Oltre quindi alla possibilità di maturare le capacità di apprendimento per eventualmente scegliere di proseguire gli studi in vista dell'ottenimento di una laurea di secondo livello, il laureato deve irrobustire le proprie capacità di apprendimento essendo anche eventualmente in grado di inserirsi nel mercato del lavoro con un'ottica di formazione e aggiornamento continui e permanenti attraverso corsi di formazione curvati specificamente per la professione scelta. L'acquisizione di tale capacità viene formata durante il corso all'interno dei vari insegnamenti suggerendo allo studente l'approccio a testi e a materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale, sia in italiano che in lingua inglese, adatto allo sviluppo delle capacità di apprendimento che verranno verificate sia durante lo svolgimento delle

lezioni, attraverso prove in autovalutazione, che nelle prove d'esame di profitto e nella discussione della prova finale. Il tirocinio consente inoltre di verificare già durante il corso di studi la capacità di trasformare le conoscenze acquisite in competenze maturate.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

In generale

Obiettivo generale del corso è quello di offrire una solida formazione giuridica di base che possa essere declinata, sulla base della scelta dello studente nel terzo anno di corso, su quattro percorsi differenti in funzione di una professionalizzazione specifica in ambito giuridico. A tutti gli studenti infatti viene richiesto l'ottenimento di una sicura conoscenza di base degli istituti giuridici, delle fonti del diritto, della normativa vigente, della principale dottrina, della giurisprudenza e del linguaggio giuridico, integrata da imprescindibili conoscenze economiche, storiche, filosofico-sociologiche e informatico-giuridiche. L'ultimo anno sarà invece particolarmente dedicato all'approfondimento di argomenti, oggetto di insegnamento, ritenuti direttamente professionalizzanti e allo svolgimento, in tutti i percorsi formativi offerti, di attività seminariali e di tirocinio obbligatorio al fine di consentire e sviluppare, attraverso un'esperienza pratica e diretta, le conoscenze e le competenze acquisite nel biennio precedente.

Operatore giuridico d'impresa

Funzione in un contesto di lavoro:

Il curriculum operatore giuridico d'impresa è diretto a fornire una formazione di carattere giuridico e professionale nei diversi settori in cui si articola l'attività di impresa, con particolare riguardo al mercato finanziario e ai principali operatori di riferimento (banche, imprese assicurative, intermediari finanziari), al fine di creare figure professionali con qualificate competenze giuridico-economiche. Le funzioni che il laureato è chiamato a svolgere sono quelle attinenti al supporto e alla consulenza giuridica e giuridico-aziendale, all'attività di supporto nell'elaborazione di soluzioni a problematiche giuridico-aziendali, nonché quelle di coordinamento gestionale e organizzativo sia all'interno che all'esterno di imprese.

Competenze associate alla funzione:

Anche attraverso una particolare attenzione ai profili economici e aziendali, il percorso di studi previsto per il curriculum garantisce, quindi, l'acquisizione di specifiche competenze di carattere giuridico e professionale, con particolare riferimento al diritto bancario, finanziario e assicurativo, discipline caratterizzate non solo da una normativa in costante e rapida evoluzione, ma anche da una progressiva maggiore attenzione degli organi giurisdizionali e, soprattutto, degli organismi di risoluzione stragiudiziale di recente istituzione (ABF e ACF).

Sbocchi professionali:

Naturale destinazione professionale è rappresentata dall'impiego all'interno di imprese, in particolare bancarie, assicurative e finanziarie e, più in generale, di investimento e di intermediazione, con finalità di consulenza e assistenza nella *compliance*, nella contrattualistica, nei rapporti con la clientela, nella gestione del pre-contenzioso (reclami), etc. Le competenze acquisite offrono, inoltre, la possibilità di svolgere attività libero-professionale nei settori dell'intermediazione assicurativa e finanziaria (agente, *broker*, consulente etc.).

Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Curriculum Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione, sulla base di un percorso di studi volto all'approfondimento delle principali tematiche del diritto pubblico e delle tecniche di redazione e interpretazione degli atti della P.A., si propone di formare

figure professionali in grado di svolgere diverse funzioni all'interno delle organizzazioni pubbliche. In particolare, le funzioni collegate al contesto di lavoro nel quale l'operatore giuridico formatosi nel predetto Curriculum attengono alle diverse e complesse attribuzioni affidate alle pubbliche amministrazioni nell'attuale contesto socio-economico. Si tratta di attribuzioni di estremo rilievo come, a titolo meramente esemplificativo, quelle attinenti alla gestione del territorio, alla cura dei beni culturali, alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, alla prestazione dei servizi pubblici e all'affidamento dei contratti pubblici. Nell'ambito di queste e di altre fondamentali attribuzioni, le funzioni che possono essere ricoperte da un laureato con le competenze fornite dal presente Curriculum riguardano sia i profili di organizzazione interna agli uffici pubblici, sia quelli di esercizio dell'attività amministrativa. Più specificamente, le funzioni che potranno essere richieste all'interno di un contesto lavorativo pubblico saranno relative alla raccolta di dati e informazioni, alla gestione dei rapporti fra uffici e organi delle diverse autorità, alla collaborazione nei vari procedimenti amministrativi, attraverso l'acquisizione, l'esame e la deliberazione degli atti e dei documenti oggetto dell'istruttoria procedimentale, alla corretta interpretazione della disciplina normativa applicabile nelle singole fattispecie, alla collaborazione nell'assunzione delle determinazioni finali in seno ai procedimenti amministrativi e alla redazione dei relativi provvedimenti.

Competenze associate alla funzione:

Al fine dello svolgimento delle funzioni richiamate, l'Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione deve avere una buona conoscenza generale della normativa giuspubblicistica. In particolare, sono necessarie competenze relative ai profili organizzativi delle pubbliche autorità e a quelli concernenti l'attività di amministrazione attiva svolta dalle stesse. A tale ultimo proposito, accanto alla solida conoscenza dei più rilevanti istituti di carattere generale del diritto amministrativo, l'operatore dovrà possedere peculiari competenze con riguardo alla normativa attinente agli specifici settori di intervento delle pubbliche amministrazioni. Sono, inoltre, richieste competenze civilistiche di carattere generale, in considerazione dell'utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni di strumenti privatistici quali, a titolo esemplificativo, i contratti e i modelli societari. Le predette conoscenze giuridiche presuppongono altresì la piena consapevolezza delle implicazioni giuridiche derivanti dall'integrazione del nostro ordinamento giuridico in quello dell'Unione Europea. In un moderno contesto lavorativo sono importanti la conoscenza e la capacità d'uso delle tecnologie informatiche e telematiche e un'adeguata padronanza dell'inglese. Al fine dell'acquisizione delle competenze richiamate, concorre con lo studio delle singole materie d'esame lo svolgimento di un periodo di tirocinio formativo presso istituzioni e enti pubblici.

Sbocchi professionali:

L'Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione rinviene lo sbocco professionale naturale all'interno delle diverse tipologie di pubblica amministrazione. Si tratta, in particolare, delle amministrazioni territoriali (statali, regionali e locali), degli enti pubblici, delle società a partecipazione pubblica, nonché della struttura organizzativa delle autorità indipendenti e delle amministrazioni operanti nei settori dell'ambiente, dei beni culturali e dell'immigrazione. L'indirizzo pubblicistico consente altresì l'accesso a molteplici sviluppi professionali nei settori privati più frequentemente a contatto con le pubbliche amministrazioni: il riferimento riguarda le diverse categorie di imprese che, a vario titolo, operano nei settori dei contratti pubblici, dei servizi pubblici, dell'ambiente, dei beni culturali e dello sviluppo urbanistico.

Operatore giuridico nelle risorse umane e consulenza del lavoro

Funzione in un contesto di lavoro:

Obiettivo del corso è quello di formare di esperti in diritto del lavoro che, anche grazie alla preparazione di base, possano ottenere una qualificazione professionale finalizzata

all'amministrazione e gestione del personale, alle relazioni sindacali ed alla contrattazione collettiva, alla previdenza sociale ed al *welfare* aziendale. Le principali funzioni all'interno del contesto di lavoro sono legate alla capacità di gestire e organizzare nel tempo un rapporto di lavoro; alla capacità di raccogliere informazioni sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza dei lavoratori; alla capacità di offrire consulenza internamente o dall'esterno dell'azienda in relazione alle controversie in materia di lavoro e al contenzioso previdenziale; si occupa della gestione dei contratti individuali e collettivi di lavoro, contribuisce a programmare il fabbisogno di personale di cui necessita l'organizzazione, considerando i prevedibili flussi del personale in ingresso, la mobilità interna e il personale in uscita; collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire, elaborando i profili del personale da assumere. Si occupa della ricerca e selezione del personale e affianca, durante i colloqui tecnico-specialistici, i responsabili delle unità organizzative, nelle quali sono previste nuove assunzioni. Si occupa delle problematiche sindacali, negoziando e pervenendo ad accordi con i rappresentanti dei lavoratori e contribuisce quindi ad elaborare e sviluppare i piani di inserimento e di accoglienza del personale. Inoltre collabora a definire le politiche retributive e a definire e sviluppare le iniziative collegate ai temi della salute e della sicurezza.

Competenze associate alla funzione

Al fine dello svolgimento delle funzioni indicate, l'operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro deve avere una buona conoscenza generale della normativa in ambito giuslavoristico e del funzionamento delle organizzazioni aziendali. Occorrono poi competenze professionali in materia di contabilità, consulenza fiscale e, soprattutto in relazione al mutevole contesto normativo di riferimento, assistenza contrattuale. Importanti sono poi le competenze nel campo di una comunicazione efficace, quali l'ascolto attivo, la capacità di negoziare e di lavorare in gruppo, la capacità di porre e risolvere problemi (problem-setting e solving). Sono inoltre necessarie la conoscenza e la capacità d'uso delle tecnologie informatiche e telematiche ed un'adeguata padronanza dell'inglese. In relazione allo sviluppo delle competenze indicate, oltre al superamento degli esami, concorre lo svolgimento, di un periodo di tirocinio formativo presso studi professionali di consulenza del lavoro, direzioni del personale ed uffici legali di qualificate imprese private, associazioni di categoria e sindacati, enti pubblici ed istituzioni di settore.

Sbocchi professionali

Attività quale libero professionista nell'area della consulenza del lavoro o collaboratore in studi di consulenza del lavoro (il corso di studi consente l'accesso alla pratica professionale in vista dell'esame di abilitazione alla professione di consulente del lavoro); Impiego negli uffici di amministrazione del personale e gestione delle risorse umane in imprese private; Impiego negli uffici di relazioni sindacali e industriali in imprese private; Impiego quale funzionario di associazioni di categoria e di rappresentanza di interessi, di associazioni sindacali, di enti bilaterali; Impiego presso agenzie di somministrazione di lavoro temporaneo, società di ricerca e selezione del personale e di *placement/outplacement*; Impiego quale funzionario di enti pubblici operanti nel campo dei servizi per l'impiego, delle politiche del lavoro, della formazione e delle politiche sociali, delle prestazioni previdenziali e della relativa contribuzione; Dipendente da enti previdenziali e da autorità di vigilanza; Esperto nella sicurezza sul lavoro, nella *privacy* e nel trattamento dei dati personali, nella *compliance* aziendale; Ricercatore e/o docente di centri di ricerca e di formazione professionale nelle aree del lavoro e delle relazioni sindacali.

Operatore giuridico negli enti no profit e nel terzo settore

Funzione in un contesto di lavoro:

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili (2014), il mondo del non profit si presenta come un settore particolarmente attivo sia sul territorio nazionale che su quello regionale. In Lombardia sono attive oltre 46.000 imprese non profit, al cui interno operano, a vario titolo, oltre un milione di persone.

In questo contesto, il Curriculum in "Operatori del non profit e del terzo settore" mira a formare giuristi junior che possano operare all'interno delle ONLUS, delle ONG, delle associazioni e delle cooperative sociali, apportando quelle competenze utili a rispondere in modo efficace alle sempre più complesse questioni giuridiche che il terzo settore è chiamato ad affrontare.

Competenze associate alla funzione:

Il piano di studi intende garantire un percorso formativo mirato all'acquisizione di specifiche competenze concernenti le problematiche legate all'evoluzione e alla disciplina giuridica del terzo settore nell'ordinamento italiano. L'offerta formativa si concentra sui profili pubblicistici concernenti l'affermazione e la tutela dei diritti umani, sullo sviluppo delle politiche sociali nel sistema di welfare italiano, sulla organizzazione e la gestione degli enti religiosi e non profit. Il piano di studi prevede inoltre la possibilità di affinare le competenze con riferimento ai diritti di una o più categorie sociali svantaggiate (persone con disabilità, minori, detenuti, immigrati) la cui tutela costituisce, nella maggior parte dei casi, l'obiettivo del terzo settore. Nell'ambito del percorso formativo sarà possibile effettuare tirocini e stages presso istituzioni pubbliche, religiose e imprese private che operano nel settore.

Sbocchi professionali

Impiego nell'attività di tutela e promozione dei diritti umani all'interno delle associazioni e delle ONG; impiego nell'attività collegata alla stesura e alla realizzazione di progetti di sviluppo dei diritti umani all'interno delle istituzioni, delle associazioni e delle ONG nazionali e internazionali; impiego nell'attività di monitoraggio, ricerca, analisi e sviluppo nelle società di *advocacy* e nelle agenzie italiane, europee e internazionali operanti nel campo di tutela dei diritti umani; funzionario di enti pubblici e istituzioni locali operanti nel campo dei servizi e dell'assistenza sociale; formatore nelle aree del diritto antidiscriminatorio; impiego gestionale-amministrativo all'interno delle imprese, delle associazioni e delle cooperative del terzo settore.

2. Accesso

L'accesso al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è subordinato al possesso del diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono previste forme di autovalutazione non vincolanti, obbligatorie per tutti gli studenti, mediante una prova finalizzata a rendere consapevoli gli studenti della scelta operata e a valutare la loro preparazione iniziale, con particolare riguardo agli aspetti di cultura generale di base ed alle capacità di comprensione, logiche e argomentative.

Sono altresì previsti dei corsi per gli studenti nella cui preparazione iniziale siano state riscontrate delle carenze, diretti a migliorare le loro capacità di comprensione e di comunicazione.

3. Organizzazione del corso di laurea

La durata normale del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è di tre anni. Le modalità di insegnamento contemplano sia l'attività di didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi stessi. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti

interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni. A ciascun modulo è attribuito un numero di appelli pari a quelli dell'insegnamento.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno di questi, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà.

È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, conferenze, stages formativi all'interno e all'esterno dell'Università. La preparazione degli studenti dovrà essere accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento, e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie scritte e/o orali. Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida di docenti possono essere computati in crediti, così come il tirocinio previsto al terzo anno di corso di ciascun indirizzo.

4. Piano didattico

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, articolato in quattro indirizzi, consta degli insegnamenti che vengono indicati di seguito, con riferimento ai crediti formativi corrispondenti.

A. Indirizzo Operatore giuridico d'impresa

L'indirizzo per operatore giuridico d'impresa è diretto a fornire una formazione di carattere giuridico e professionale nei diversi settori in cui si articola l'attività di impresa, con particolare riguardo al mercato finanziario e ai principali operatori di riferimento (banche, imprese assicurative, intermediari finanziari), al fine di creare figure professionali con qualificate competenze giuridico-economiche. Il percorso di studi previsto per il curriculum garantisce, quindi, l'acquisizione di specifiche competenze di carattere giuridico e professionale, con particolare riferimento al diritto bancario, finanziario e assicurativo, discipline caratterizzate non solo da una normativa in costante e rapida evoluzione, ma anche da una progressiva maggiore attenzione degli organi giurisdizionali e, soprattutto, degli organismi di risoluzione stragiudiziale di recente istituzione (ABF e ACF).

Il percorso formativo del curriculum, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, è stabilito come segue:

Primo anno	CFU
1) Istituzioni di diritto privato	9
2) Diritto costituzionale	9
3) Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto contemporaneo	12
4) Filosofia del diritto e informatica giuridica <i>oppure</i> Sociologia del diritto e informatica giuridica	9
5) Economia politica	6
6) Economia e organizzazione aziendale	6
Prova di Lingua Inglese	5
Secondo anno (attivazione nell'a.a.2018-2019)	CFU
7) Istituzioni di diritto commerciale	9
8) Istituzioni di diritto del lavoro	9
9) Istituzioni di diritto penale	9
10) Diritto amministrativo	9
11) Istituzioni di diritto internazionale e Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	12
12) Istituzioni di diritto processuale civile e Istituzioni di diritto processuale penale	12
Terzo anno (attivazione nell'a.a.2019-2020)	CFU
13) Diritto tributario	6
14) Diritto dell'esecuzione civile e fallimentare	9

15) Diritto bancario, delle assicurazioni e dei mercati finanziari	15
16) Diritto dei contratti bancari, assicurativi e dei mercati finanziari	6
17) Economia degli intermediari finanziari <i>oppure</i> Economia monetaria e creditizia <i>oppure</i> Economia e gestione delle imprese	6
18) Insegnamento a scelta libera*	6
19) Insegnamento a scelta libera*	6
Tirocinio**	6
Prova finale	4

* Insegnamento a scelta dello studente tra tutti gli insegnamenti attivati presso il corso di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici e che non siano già presenti nel proprio piano di studi. E' possibile la scelta di insegnamenti attivati in altri corsi di laurea dell'Ateneo o in altri Atenei; sono escluse le materie con denominazione o contenuto corrispondenti a quelli della Facoltà di Giurisprudenza. La scelta deve comunque essere coerente con il percorso formativo ed è subordinata all'approvazione da parte del Collegio Didattico Interdipartimentale.

Ai fini di una preparazione coerente rispetto al percorso di operatore giuridico d'impresa, sono particolarmente consigliati i seguenti insegnamenti fra quelli a scelta libera da 6 cfu (per i quali non è necessaria l'approvazione specifica del Collegio Didattico Interdipartimentale):

- Diritto dei consumi e dei consumatori – IUS/01
- Diritto della concorrenza e degli aiuti di Stato – IUS/14
- Diritto industriale – IUS/04
- Diritto internazionale dei contratti e dell'impresa – IUS/13
- Diritto penale commerciale – IUS/17
- Diritto privato comparato – IUS/02
- Etica, mercato e istituzioni – IUS/20

** Il Collegio Didattico Interdipartimentale valuterà caso per caso le posizioni di studenti lavoratori (con posizione lavorativa certificata) in relazione allo svolgimento del tirocinio.

B. Indirizzo Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione

L'indirizzo per operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione, sulla base di un percorso di studi volto all'approfondimento delle principali tematiche del diritto pubblico e delle tecniche di redazione e interpretazione degli atti della P.A., si propone di formare figure professionali che trovino occupazione nell'ambito delle amministrazioni territoriali (statali, regionali e locali), degli enti pubblici, delle società a partecipazione pubblica, nonché nella struttura organizzativa delle autorità indipendenti e delle amministrazioni operanti nei settori dell'ambiente, dei beni culturali e dell'immigrazione. L'indirizzo pubblicistico consente altresì l'accesso a molteplici sviluppi professionali nei settori privati più frequentemente a contatto con le pubbliche amministrazioni.

Il percorso formativo del curriculum, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, è stabilito come segue:

Primo anno	CFU
1) Istituzioni di diritto privato	9
2) Diritto costituzionale	9
3) Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto contemporaneo	12
4) Filosofia del diritto e informatica giuridica <i>oppure</i> Sociologia del diritto e informatica giuridica	9
5) Economia politica	6
6) Economia e organizzazione aziendale	6
Prova di Lingua Inglese	5
Secondo anno (attivazione nell'a.a.2018-2019)	CFU
7) Istituzioni di diritto commerciale	9
8) Istituzioni di diritto del lavoro	9
9) Istituzioni di diritto penale	9

10) Diritto amministrativo	9
11) Istituzioni di diritto internazionale e Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	12
12) Istituzioni di diritto processuale civile e Istituzioni di diritto processuale penale	12
Terzo anno (attivazione nell'a.a.2019-2020)	CFU
13) Diritto tributario	6
14) Diritto pubblico dell'economia	9
15) Diritto regionale e degli enti locali	9
16) Redazione e interpretazione degli atti della P.A.	12
17) Politica economica <i>oppure</i> Scienza delle finanze	6
18) Insegnamento a scelta libera*	6
19) Insegnamento a scelta libera*	6
Tirocinio**	6
Prova finale	4

* Insegnamento a scelta dello studente tra tutti gli insegnamenti attivati presso il corso di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici e che non siano già presenti nel proprio piano di studi. E' possibile la scelta di insegnamenti attivati in altri corsi di laurea dell'Ateneo o in altri Atenei; sono escluse le materie con denominazione o contenuto corrispondenti a quelli della Facoltà di Giurisprudenza. La scelta deve comunque essere coerente con il percorso formativo ed è subordinata all'approvazione da parte del Collegio Didattico Interdipartimentale.

Ai fini di una preparazione coerente rispetto al percorso di operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione, sono particolarmente consigliati i seguenti insegnamenti fra quelli a scelta libera da 6 cfu (per i quali non è necessaria l'approvazione specifica del Collegio Didattico Interdipartimentale):

- Diritto dei beni culturali – IUS/10
- Diritto del lavoro nella P.A. – IUS/07
- Diritto dell'ambiente – IUS/10
- Diritto dell'immigrazione e degli stranieri – IUS/14
- Diritto penale della P.A. – IUS/17
- Diritto pubblico comparato – IUS/21
- Diritto urbanistico – IUS/10

** Il Collegio Didattico Interdipartimentale valuterà caso per caso le posizioni di studenti lavoratori (con posizione lavorativa certificata) in relazione allo svolgimento del tirocinio.

C. Indirizzo Operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro

L'indirizzo per Operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro si propone la formazione di esperti in diritto del lavoro, con un'approfondita competenza di carattere giuridico ed una qualificazione professionale finalizzata all'amministrazione e gestione del personale, alle relazioni sindacali ed alla contrattazione collettiva, alla previdenza sociale ed al *welfare* aziendale. In quest'ottica, il piano di studi garantisce uno specifico percorso formativo, mirato all'acquisizione di aggiornate competenze nell'ambito dei diversi profili dell'ordinamento giuridico inerenti al lavoro (in un momento nel quale la materia è interessata da significative riforme), riservando particolare attenzione anche alle implicazioni di natura economico-aziendale e gestionale.

Il percorso formativo del curriculum, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, è stabilito come segue:

Primo anno	CFU
1) Istituzioni di diritto privato	9
2) Diritto costituzionale	9
3) Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto contemporaneo	12
4) Filosofia del diritto e informatica giuridica <i>oppure</i> Sociologia del diritto e informatica giuridica	9
5) Economia politica	6

6) Economia e organizzazione aziendale	6
Prova di Lingua Inglese	5
Secondo anno (attivazione nell'a.a.2018-2019)	CFU
7) Istituzioni di diritto commerciale	9
8) Istituzioni di diritto del lavoro	9
9) Istituzioni di diritto penale	9
10) Diritto amministrativo	9
11) Istituzioni di diritto internazionale e Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	12
12) Istituzioni di diritto processuale civile e Istituzioni di diritto processuale penale	12
Terzo anno (attivazione nell'a.a.2019-2020)	CFU
13) Diritto tributario	6
14) Processo del lavoro e contenzioso previdenziale	9
15) Gestione dei contratti individuali e collettivi di lavoro	9
16) Diritto della previdenza sociale, welfare aziendale, fiscalità della previdenza e del lavoro, costo del lavoro <i>oppure</i> Statistica del lavoro	12
17) Economia e politica industriale <i>oppure</i> Economia del lavoro	6
18) Insegnamento a scelta libera*	6
19) Insegnamento a scelta libera*	6
Tirocinio**	6
Prova finale	4

* Insegnamento a scelta dello studente tra tutti gli insegnamenti attivati presso il corso di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici e che non siano già presenti nel proprio piano di studi. E' possibile la scelta di insegnamenti attivati in altri corsi di laurea dell'Ateneo o in altri Atenei; sono escluse le materie con denominazione o contenuto corrispondenti a quelli della Facoltà di Giurisprudenza. La scelta deve comunque essere coerente con il percorso formativo ed è subordinata all'approvazione da parte del Collegio Didattico Interdipartimentale.

Ai fini di una preparazione coerente rispetto al percorso di operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro, sono particolarmente consigliati i seguenti insegnamenti fra quelli a scelta libera da 6 cfu (per i quali non è necessaria l'approvazione specifica del Collegio Didattico Interdipartimentale):

- Diritto del lavoro nella P.A. – IUS/07
- Diritto della sicurezza del lavoro– IUS/07
- Diritto internazionale dei contratti e dell'impresa – IUS/13
- Diritto penale del lavoro e compliance aziendale– IUS/17
- Diritto sindacale e delle relazioni industriali – IUS/07
- Medicina del lavoro – MED/44
- Sociologia giuridica del lavoro– IUS/20

** Il Collegio Didattico Interdipartimentale valuterà caso per caso le posizioni di studenti lavoratori (con posizione lavorativa certificata) in relazione allo svolgimento del tirocinio.

D. Indirizzo Operatore giuridico degli enti no profit e del terzo settore

L'indirizzo per Operatore giuridico degli enti no profit e del terzo settore mira a fornire una preparazione giuridica destinata a persone che possano operare all'interno delle ONLUS, delle ONG, delle associazioni e delle cooperative sociali, apportando quelle competenze utili a rispondere in modo efficace alle sempre più complesse questioni giuridiche che il terzo settore è chiamato ad affrontare. Obiettivo di questo percorso è quindi quello di garantire l'acquisizione di specifiche competenze concernenti le problematiche legate all'evoluzione e alla disciplina giuridica del terzo settore nell'ordinamento italiano. L'offerta formativa si concentra sui profili pubblicistici concernenti l'affermazione e la tutela dei diritti umani, sullo sviluppo delle politiche sociali nel sistema di welfare italiano, sulla organizzazione e la gestione degli enti religiosi e non profit. Il piano di studi prevede inoltre la possibilità di affinare le competenze con riferimento ai diritti di una o più categorie sociali

svantaggiate (persone con disabilità, minori, detenuti, immigrati) la cui tutela costituisce, nella maggior parte dei casi, l'obiettivo del terzo settore.
 Il percorso formativo del curriculum, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, è stabilito come segue:

Primo anno	CFU
1) Istituzioni di diritto privato	9
2) Diritto costituzionale	9
3) Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto contemporaneo	12
4) Filosofia del diritto e informatica giuridica <i>oppure</i> Sociologia del diritto e informatica giuridica	9
5) Economia politica	6
6) Economia e organizzazione aziendale	6
Prova di Lingua Inglese	5
Secondo anno (attivazione nell'a.a.2018-2019)	CFU
7) Istituzioni di diritto commerciale	9
8) Istituzioni di diritto del lavoro	9
9) Istituzioni di diritto penale	9
10) Diritto amministrativo	9
11) Istituzioni di diritto internazionale e Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	12
12) Istituzioni di diritto processuale civile e Istituzioni di diritto processuale penale	12
Terzo anno (attivazione nell'a.a.2019-2020)	CFU
13) Diritto tributario	6
14) Diritto pubblico comparato	9
15) Tutela dei diritti umani	12
16) Welfare State e nuovi diritti sociali	9
17) Diritto degli enti religiosi e degli enti no profit	6
18) Insegnamento a scelta libera*	6
19) Insegnamento a scelta libera*	6
Tirocinio**	6
Prova finale	4

* Insegnamento a scelta dello studente tra tutti gli insegnamenti attivati presso il corso di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici e che non siano già presenti nel proprio piano di studi. E' possibile la scelta di insegnamenti attivati in altri corsi di laurea dell'Ateneo o in altri Atenei; sono escluse le materie con denominazione o contenuto corrispondenti a quelli della Facoltà di Giurisprudenza. La scelta deve comunque essere coerente con il percorso formativo ed è subordinata all'approvazione da parte del Collegio Didattico Interdipartimentale.

Ai fini di una preparazione coerente rispetto al percorso di operatore giuridico degli enti no profit e del terzo settore, sono particolarmente consigliati i seguenti insegnamenti fra quelli a scelta libera da 6 cfu (per i quali non è necessaria l'approvazione specifica del Collegio Didattico Interdipartimentale):

- Diritto ai beni vitali IUS/08
- Diritto antidiscriminatorio – IUS/08
- Diritto della sicurezza del lavoro– IUS/07
- Diritto dell'immigrazione e degli stranieri – IUS/14
- Diritto delle persone con disabilità – IUS/08
- Diritto processuale penale minorile – IUS/16
- Sicurezza informatica, privacy e protezione dei dati sensibili – IUS/20
- Storia dei diritti umani – IUS/19

** Il Collegio Didattico Interdipartimentale valuterà caso per caso le posizioni di studenti lavoratori (con posizione lavorativa certificata) in relazione allo svolgimento del tirocinio.

Fra le materie a scelta dello studente sono ricompresi tutti gli insegnamenti attivati presso i corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà e in particolare i seguenti (ove attivati e ove non già sostenuti), tutti con 6 CFU:

- Analisi economica del diritto privato	6
- Antropologia giuridica	6
- Atti giuridici e processo civile (civile)	6
- Atti giuridici e processo civile (commerciale)	6
- Atti giuridici e processo civile (lavoro)	6
- Atti processuali e pareri in materia penale	6
- Clinica legale di giustizia penale	6
- Criminologia	6
- Deontologia delle professioni giuridiche	6
- Didattica del diritto e dell'economia	6
- Diritti delle persone con disabilità	6
- Diritto ai beni vitali (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Diritto amministrativo avanzato	6
- Diritto amministrativo europeo	6
- Diritto anglo-americano	6
- Diritto antidiscriminatorio (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Diritto canonico	6
- Diritto commerciale progredito	6
- Diritto comparato delle religioni	6
- Diritto comune	6
- Diritto costituzionale progredito (italiano)	6
- Diritto d'autore	6
- Diritto degli stranieri	6
- Diritto dei beni culturali (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Diritto dei consumi e dei consumatori	6
- Diritto dei valori mobiliari	6
- Diritto del lavoro nella P.A. (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Diritto del lavoro progredito (lavoro privato)	6
- Diritto del mercato interno dell'Unione Europea	6
- Diritto del processo e del contenzioso dell'Unione Europea	6
- Diritto della concorrenza dell'Unione Europea	6
- Diritto della concorrenza e degli aiuti di stato (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Diritto della cooperazione giudiziaria europea in materia penale	6
- Diritto della navigazione	6
- Diritto della previdenza sociale	6
- Diritto della sicurezza del lavoro	6
- Diritto dell'ambiente	6
- Diritto dell'arbitrato	6
- Diritto dell'esecuzione civile	6
- Diritto dell'immigrazione e degli stranieri (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Diritto delle assicurazioni	6
- Diritto delle obbligazioni	6
- Diritto delle banche e della borsa	6
- Diritto di famiglia	6
- Diritto e bioetica	6
- Diritto ecclesiastico	6
- Diritto ecclesiastico comparato	6
- Diritto europeo dei trasporti	6
- Diritto fallimentare	6
- Diritto greco	6

- Diritto industriale (disciplina della proprietà industriale e intellettuale)	6
- Diritto internazionale dei contratti e dell'impresa (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Diritto internazionale dell'economia	6
- Diritto internazionale privato e processuale	6
- Diritto internazionale progredito	6
- Diritto parlamentare	6
- Diritto penale commerciale	6
- Diritto penale del lavoro e compliance aziendale (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Diritto penale della P.A.	6
- Diritto penale progredito	6
- Diritto penitenziario	6
- Diritto privato comparato	6
- Diritto privato comparato progredito	6
- Diritto processuale civile progredito	6
- Diritto processuale penale minorile	6
- Diritto processuale penale progredito	6
- Diritto pubblico comparato	6
- Diritto pubblico comparato progredito	6
- Diritto pubblico dell'economia e dei contratti pubblici	6
- Diritto pubblico dell'informazione e dell'informatica	6
- Diritto regionale	6
- Diritto romano	6
- Diritto romano delle persone e della famiglia	6
- Diritto romano progredito	6
- Diritto sindacale e relazioni industriali	6
- Diritto tributario progredito	6
- Diritto urbanistico	6
- Economia degli intermediari finanziari	6
- Economia del lavoro	6
- Economia del mercato mobiliare	6
- Economia e gestione delle imprese (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Economia e politica industriale	6
- Economia monetaria e creditizia	6
- Esegesi delle fonti del diritto romano	6
- Etica, mercato e istituzioni (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Filosofia del diritto progredito	6
- Fondamenti del diritto civile europeo	6
- Giustizia costituzionale	6
- I contratti dei mercati regolati	6
- Informatica giuridica	6
- Informatica giuridica avanzata	6
- La giustizia amministrativa, costituzionale ed europea	6
- Laboratorio sul diritto degli stranieri	6
- Logica giuridica	6
- Medicina del lavoro (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Medicina legale e delle assicurazioni	6
- Ordinamento giudiziario	6
- Organizzazione del sistema di controllo e di prevenzione dell'illegalità nelle istituzioni pubbliche e nelle imprese	6
- Politica economica	6
- Proprietà, diritti reali, locazione e condominio	6
- Scienza delle finanze	6
- Sicurezza informatica, privacy e protezione dei dati sensibili (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Sociologia del diritto	6

- Sociologia del diritto progredito	6
- Sociologia giuridica del lavoro (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Statistica economica	6
- Storia dei diritti umani (<i>attivazione nell'a.a.2019-2020</i>)	6
- Storia del diritto romano	6
- Storia della giustizia e del processo penale	6
- Storia delle codificazioni moderne	6
- Storia delle professioni legali	6
- Strategie di contrasto alla criminalità organizzata e percorsi di legalità	6
- Teoria della giustizia	6
- Teoria e tecnica dell'interpretazione giuridica	6
- Teoria generale del diritto	6
- Access to justice-in a multilevel constitutional system	6
- Agriculture and sustainable development	6
- An introduction to Italian private law in a comparative perspective	6
- Climate change, energy policies and the green economy in an international and comparative law perspective	6
- Comparative contract law	6
- Competition and sustainable development EU policies	6
- Competition law and economics	6
- Constitutionalism and technological innovation	6
- Corporate governance and social responsibility	6
- Current European Union policies on sustainable development	6
- Economic ethics and corporate social responsibility	6
- EU law on business and human rights	6
- European labour law	6
- European monetary and economic law	6
- Financial law, antitrust and sustainable development	6
- Financial markets and institutions. Finance for development	6
- Gender justice	6
- Global health law	6
- International commercial and investment arbitration	6
- International criminal law	6
- International, european and comparative environmental law	6
- International financial law and sustainable development	6
- International insolvency law and sustainable development	6
- International investment law, dispute settlement and sustainable development	6
- International law and science	6
- International law on democracy and development	6
- International organizations and sustainable development	6
- International refugee protection and sustainable development	6
- IP, innovation and sustainable development	6
- Law and philosophy in a cross-cultural perspective	6
- Law, culture and development in a global world	6
- M&A: the contract	6
- Negotiation, mediation and sustainable conflict resolution	6
- Public and private partnership for sustainable development	6
- Public health and sustainable development: an interdisciplinary legal overview	6
- Of the intersections between IPRs, investments and human rights law	6
- Smart cities, IT infrastructures evolution, digital urban divide and internet legal framework in developing countries	6
- Sociology of human rights and the ombudsman	6
- Sustainable development and international anti-corruption law	6

- Sustainable development in global trade (WTO) law	6
- Sustainable transport: legal issues	6
- Theory and practice of international tax law	6
- Trade liberalization and labour rights	6
- Transnational commercial litigation	6
- Women empowerment and sustainable development	6

5. Propedeuticità e presentazione del piano degli studi individuale

Propedeuticità comuni a tutti i percorsi: gli esami di Diritto Costituzionale e di Istituzioni di diritto privato sono propedeutici rispetto agli esami di tutte le discipline obbligatorie del secondo e terzo anno. Istituzioni di diritto penale è propedeutico rispetto alle altre discipline penalistiche e processual-penalistiche. Economia politica è propedeutica rispetto a tutte le altre discipline economiche del terzo anno. Istituzioni di Diritto commerciale è propedeutico rispetto a Diritto tributario.

Propedeuticità per il percorso di operatore giuridico d'impresa: istituzioni di diritto commerciale è propedeutico rispetto a Diritto bancario, delle assicurazioni e dei mercati finanziari e a Diritto dei contratti bancari, assicurativi e dei mercati finanziari. Istituzioni di diritto processuale civile e istituzioni di diritto processuale penale è propedeutico rispetto a Diritto dell'esecuzione civile e fallimentare.

Propedeuticità per il percorso di operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione:

Diritto amministrativo è propedeutico rispetto a Redazione e interpretazione degli atti della P.A.

Propedeuticità per il percorso di operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro: Istituzioni di diritto del lavoro è propedeutico a tutte le materie giuslavoristiche (IUS/07) del terzo anno. Istituzioni di diritto processuale civile e istituzioni di diritto processuale penale è propedeutico rispetto a Processo del lavoro e contenzioso previdenziale.

Non sono presenti ulteriori propedeuticità rispetto a quelle comuni a tutti gli indirizzi per il percorso di *operatore giuridico degli enti no profit e del terzo settore*.

Gli studenti esercitano le scelte loro riservate mediante la presentazione di piani di studio individuali, la cui approvazione è rimessa al giudizio del Collegio Didattico Interdipartimentale.

Gli studenti esercitano le scelte loro riservate mediante la presentazione di piani di studio individuali, la cui approvazione è rimessa al giudizio del Collegio Didattico Interdipartimentale.

6. Lingua inglese, prova finale

I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese devono essere acquisiti in uno dei seguenti modi:

- attraverso la presentazione di certificazioni di comprovata validità internazionale di livello B2, il cui elenco è consultabile sul sito dello SLAM

(<http://www.unimi.it/studenti/97845.htm>);

- raggiungendo il livello B1 al test di posizionamento organizzato dallo SLAM nel mese di ottobre, riservato alle matricole al fine di verificare il loro livello di conoscenza della lingua Inglese. In caso di non raggiungimento del livello B1, gli studenti dovranno seguire i corsi di lingua Inglese organizzati dallo SLAM per acquisire le competenze necessarie.

Acquisiti i 165 crediti formativi corrispondenti agli insegnamenti impartiti, nonché i 5 crediti relativi alla prova di lingua inglese e i 6 crediti relativi al tirocinio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

La prova finale consiste in una dissertazione orale su un tema assegnato da un docente ufficiale, e può avere ad oggetto l'esperienza svolta durante il tirocinio. In ogni caso, è facoltà dello studente presentare alla commissione esaminatrice, al momento della discussione, un elaborato scritto.

La prova finale costituisce il naturale completamento del corso di studi compiuto, nonché un momento formativo individuale dello studente.

7. Esperienza di studio all'estero nell'ambito del percorso formativo

L'Università degli Studi di Milano sostiene la mobilità internazionale dei propri iscritti, offrendo loro la possibilità di trascorrere periodi di studio e di tirocinio all'estero, occasione unica per arricchire il proprio curriculum formativo in un contesto internazionale.

A tal fine l'Ateneo aderisce al programma europeo Erasmus+ nell'ambito del quale ha stabilito accordi con oltre 300 Università in oltre 30 Paesi. Nell'ambito di tale programma, gli studenti possono frequentare una delle suddette Università al fine di svolgere attività formative sostitutive di una parte del proprio piano di studi, comprese attività di tirocinio/stage presso imprese, centri di formazione e di ricerca o altre organizzazioni, o ancora per prepararvi la propria tesi di laurea. L'Ateneo mette altresì a disposizione, con un apposito bando al di fuori del Programma Erasmus, alcune borse di studio per lo svolgimento della tesi di laurea all'estero.

L'Ateneo intrattiene inoltre rapporti di collaborazione con diverse altre prestigiose Istituzioni estere offrendo analoghe opportunità anche nell'ambito di corsi di studio di livello avanzato.

Cosa offre il corso di studi

Sono offerte molteplici e variegata opportunità di percorsi formativi all'estero, fruibili per tutti gli insegnamenti. A partire dal II semestre del I anno, gli studenti possono trascorrere un periodo di studio in una o più Università europee nell'ambito del Programma Erasmus+. Le Università partner, con le quali è stato svolto il programma, sono in: Austria (Innsbruck), Germania (Francoforte, Costanza, Tubinga, Osnabruck), Belgio (Bruxelles, Lovanio), Francia (Cergy Pointoise, Montpellier, Parigi, Reims, Tolosa), Finlandia (Helsinki), Grecia (Salonicco), Gran Bretagna (Edge Hill, Liverpool), Norvegia (Bergen), Olanda (Nijmegen), Portogallo (Coimbra e Lisbona), Repubblica Ceca (Praga), Polonia (Cracovia, Breslavia), Croazia (Zagabria), Romania (Timisoara), Turchia (Istanbul), Ungheria (Budapest), Svezia (Lund), Spagna (Barcelona, Castellón, Granada, Huelva, La Coruña, Lleida, Madrid Complutense e Autonoma, Oviedo, Pamplona, San Sebastian, Sevilla, Valencia, Santiago de Compostela). Gli studenti ammessi al programma svolgono presso l'Università straniera attività formative, compresa la preparazione della tesi di laurea, ricevendo, oltre ad una borsa di studio, il riconoscimento, in termini di crediti formativi, di esami o altre attività concluse con successo e un premio sul voto di laurea. Con la Svizzera è attivo l'analogo programma Swiss European Mobility (Lucerna, Friburgo).

E' offerta altresì la possibilità di studiare per 6 mesi, con riconoscimento dei crediti formativi acquisiti per esami o altre attività e premio sul voto di laurea, in diverse Università extraeuropee: negli USA (Ithaca, New York), in Cina (Xiamen, Shanghai, Sozhou e Pechino), Giappone (Kobe), Brasile (Niterói), Corea del Sud (Seul) e Canada (Montréal).

Con l'Université de Toulouse (Francia) è attivo un accordo di doppio titolo che consente ai migliori studenti, con una conoscenza approfondita della lingua francese, di acquisire sia la laurea italiana sia quella francese.

Tramite il programma Erasmus + Placement, è offerta l'opportunità di tirocini formativi, a partire dal III anno di corso, in Europa in imprese, studi legali o altri centri, attualmente in Inghilterra, Germania, Austria, Belgio, Francia e Portogallo. Lo studente riceve, oltre ad

una borsa di studio, il riconoscimento, in termini di crediti formativi, delle attività concluse con successo e un premio sul voto di laurea.

Inoltre la Facoltà supporta ogni anno la partecipazione di una squadra di studenti a Moot Court internazionali a Vienna e a Parigi. Agli studenti è infine offerta l'opportunità di partecipare a Summer School internazionali.

Modalità di partecipazione ai programmi di mobilità - mobilità Erasmus

Per poter accedere ai programmi di mobilità per studio, della durata di 3-12 mesi, gli studenti dell'Università degli Studi di Milano regolarmente iscritti devono partecipare a una procedura di selezione pubblica che prende avvio in genere intorno al mese di febbraio di ogni anno tramite l'indizione di appositi bandi, nei quali sono riportati le destinazioni, con la rispettiva durata della mobilità, i requisiti richiesti e i termini per la presentazione on-line della domanda.

La selezione, finalizzata a valutare la proposta di programma di studio all'estero del candidato, la conoscenza della lingua straniera, in particolare ove considerato requisito preferenziale, e le motivazioni alla base della candidatura, avviene ad opera di commissioni appositamente costituite.

Ogni anno, prima della scadenza dei bandi, l'Ateneo organizza degli incontri informativi per corso di studio o gruppi di corsi di studio, al fine di illustrare agli studenti le opportunità e le regole di partecipazione.

Per finanziare i soggiorni all'estero nell'ambito del programma Erasmus+, l'Unione Europea assegna ai vincitori una borsa di studio che - pur non coprendo l'intero costo del soggiorno - è un utile contributo per costi supplementari come spese di viaggio o maggiore costo della vita nel Paese di destinazione.

L'importo mensile della borsa di studio comunitaria è stabilito annualmente a livello nazionale; contributi aggiuntivi possono essere erogati a studenti disabili.

Per permettere anche a studenti in condizioni svantaggiate di partecipare al programma Erasmus+, l'Università degli Studi di Milano assegna ulteriori contributi integrativi, di importo e secondo criteri stabiliti di anno in anno.

L'Università degli Studi di Milano favorisce la preparazione linguistica degli studenti selezionati per i programmi di mobilità, organizzando ogni anno corsi intensivi nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

L'Università offre un servizio di assistenza per agevolare l'organizzazione del soggiorno all'estero e orientare gli studenti nella scelta delle destinazioni.

Maggiori informazioni sono disponibili su www.unimi.it > Studenti > Studiare all'estero > Erasmus+

Per assistenza rivolgersi a:

Ufficio Accordi e relazioni internazionali

via Festa del Perdono 7 (piano terra)

Tel. 02 503 13501-12589-13495-13502

Fax 02 503 13503

Indirizzo di posta elettronica: mobility.out@unimi.it

Orario sportello: Lunedì-venerdì 9 - 12

Per informazioni:

Segreteria didattica interdipartimentale di Giurisprudenza, via Festa del Perdono, 7

tel. 02.503.12401 -12405 -12665

presidenza.giurisprudenza@unimi.it - didattica.giurisprudenza@unimi.it .

La Facoltà di Giurisprudenza mette a disposizione degli studenti il proprio sito internet: www.giurisprudenza.unimi.it

Il sito, dove si possono trovare tutte le informazioni utili sui corsi di laurea (programmi dei corsi, orari delle lezioni, manifesto degli studi, ricevimento professori, convegni, borse di studio, programmi Socrates - Erasmus, calendari delle sessioni di laurea e informazioni utili), è costantemente aggiornato.